



INGEGNERIA

Via Magellano, 10
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel 051/523113 • gss@gsaingegneria.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

ai sensi del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 -
art. 26

A.S.P. Comuni Modenesi Area Nord
Via Muratori, 109
San Felice s/P (MO)

DOCUMENTAZIONE PER IL CONTRATTO DI
APPALTO RIGUARDANTE:
*GESTIONE DEI SERVIZI DI AUSILIARIATO
PRESSO I NIDI DI CONCORDIA, MASSA
FINALESE E FINALE EMILIA*



Deposito in data 11/01/2013
qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015



Elaborato il 06/12/2023

*Il presente documento è proprietà di GSA Ingegneria
che tutelerà i propri diritti a termini di legge.*

A) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ APPALTATA:

Il servizio di ausiliariato si configura come integrativo e di supporto alle normali attività educative nei nidi d'infanzia. L'attività si svolge a stretto contatto con i bambini ed in totale integrazione con il lavoro degli educatori che a loro volta devono trovare nel personale addetto un valido sostegno.

In linea generale, il personale incaricato svolge semplici funzioni di tipo manuale che richiedono una normale capacità nella qualificazione professionale posseduta, quali operazioni di pulizia, riordino e sanificazione di spazi e arredi; vigilanza dei bambini in situazioni contingenti e assistenza nei momenti di maggior bisogno (pasto, risveglio), senza sostituirsi alla figura dell'educatore.

Il servizio è da svolgersi presso i seguenti nidi:

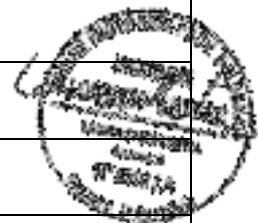
- Asilo nido "L'arcobaleno" di Concordia s./S (MO) - Via Lenin, 43.
- Asilo nido "Il grillo parlante" di Finale Emilia (MO) - Via Botticelli, 2.
- Asilo nido "L'Aquilone" di Massa Finalese – Finale Emilia (MO) - Viale Carrobio, 1.

Per maggiori dettagli si rimanda a capitolato d'appalto e contratto.

B) SOGGETTI COINVOLTI:

COMMITTENTE:

Società: ASP Comuni Modenesi Area Nord - Via Muratori, 109 - 41038 San Felice s/P (MO)	
Direttore Generale	Roberta Gatti
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	Lorenzo Artuso
Medico Competente	Sergio Gambuzzi
Preposto	



DATI IMPRESA APPALTATRICE:

Società:	
Datore di Lavoro	
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	
Indicazione del Preposto all'attività	

APPALTATORE O SUBAPPALTATORE

Società:	
Datore di Lavoro	
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	
Indicazione del Preposto all'attività	

C) Durata prevista delle lavorazioni:

dal 01/03/2024 al 31/07/2026

d) Verifica l'idoneità tecnica professionale, punto 1. comma a) dell'art. 26 :

La ditta appaltatrice deve fornire:

- 1) Il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) L'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, a cui allegare una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore)

e) D.U.V.R.I. (punti 2 e 3 dell'art. 26)

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve riportare i costi relativi alla sicurezza del lavoro non soggetti a ribassi.

f) TESSERA DI RICONOSCIMENTO (punto 8. dell'art. 26)

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione (in casi di subappalto, la relativa autorizzazione - Legge 13 agosto 2010, n. 136).

Per lavoratori autonomi l'indicazione del committente.

g) INDICAZIONE DEL PREPOSTO (punto 8 bis dell'art.26).

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

h) DEFINIZIONI

Contratto d'appalto

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto d'opera

Si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto di Somministrazione

Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Committente

Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Istituto.

DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza. Piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

Costi relativi alla sicurezza

Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.

Interferenza

Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

A titolo di esempio si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

i) METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi da interferenze riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, il comportamento richiesto alla Committente ed alla ditta Appaltatrice, i costi della sicurezza riconosciuti alla stessa ditta Appaltatrice nonché le modalità di verifica sull'applicazione delle misure considerate.

Metodologia di valutazione del rischio:

- identificazione del lavoro da svolgere
- individuazione dei pericoli (interferenze)
- individuazione del rischio derivante dalle interferenze
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione
- determinazione dei costi per la sicurezza
- modalità di verifica sull'attuazione delle misure previste

Stima dell'entità del rischio:

Al fine di procedere alla valutazione dell'entità del rischio è opportuno fare riferimento alle seguenti definizioni:

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione ad agenti di rischio legati all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (fattore di rischio) generato dalla pinza pneumatica (elemento di rischio) può causare la diminuzione della soglia uditiva (danno).

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si realizzino.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso. Si tratta di un parametro derivato dalla combinazione della probabilità e del danno possibile.

La valutazione del rischio consiste nel porre in relazione la probabilità che si verifichi l'evento con l'entità del danno atteso al fine di emettere un giudizio di gravità del rischio.

Conformemente a quanto indicato nelle linee guida contenute negli orientamenti CEE ed alla prassi comunemente accettata, la gravità del rischio (Entità del rischio) è semplicemente ottenuta dal prodotto tra la probabilità che si verifichi l'evento e l'entità del danno atteso o ipotizzato. E' pertanto necessario definire preventivamente una scala di probabilità del verificarsi dell'evento ipotizzato, una scala di gravità del danno atteso, ed infine una correlazione tra le due che permetta di esprimere un giudizio di gravità del rischio al verificarsi dell'evento.

Probabilità che si verifichi l'evento dannoso ipotizzato – P

Valori	Livello	Definizioni / Criteri
4	Molto Probabile <i>(inevitabile nel tempo)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
2	Poco Probabile <i>(possibile)</i>	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi dell'evento (danno conseguente la mancanza rilevata) susciterebbe una grande sorpresa in azienda.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda.

Gravità del danno atteso dal verificarsi dell'evento – G

Valori	Livello	Definizioni / Criteri	
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti. 	Ferite/malattie mortali o totalmente invalidanti
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti. 	Ferite/malattie gravi (fratture, lacerazioni, amputazioni, debilitazioni gravi)
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti locali o di invalidità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili. 	Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. 	Non provoca ferite e/o malattie

Nella valutazione della probabilità che si verifichi un determinato evento è opportuno considerare le caratteristiche operative in funzione di un certo insieme di parametri (caratterizzazione dei soggetti esposti) quali grado di formazione/informazione del personale addetto; condizioni di macchine, impianti, attrezzature; influenza di fattori ambientali o psicologici specifici, adeguatezza di sistemi di protezione collettiva, ecc...

ENTITA' DEL RISCHIO – R

dove $R = P \times G$ P = probabilità che si verifichi l'evento ipotizzato
G = gravità del danno atteso

<u>Gravità G</u>					
<div>Gravissimo</div> <div>Grave</div> <div>Medio</div> <div>Lieve</div>	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
<u>Probabilità P</u>		IMPROBABILE	POCO probabile	Probabile	Molto probabile

La matrice "Entità del Rischio" sopra riportata, oltre ad emettere un giudizio di gravità del rischio secondo i criteri indicati nella seguente tabella, permette la definizione di un criterio di priorità con il quale pianificare gli interventi necessari.

ENTITÀ DEL RISCHIO R E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

R	Entità del Rischio	Priorità degli interventi
SE $R \geq 8$	Elevata	Azioni correttive urgenti ed indilazionabili <i>E' un livello di rischio intollerabile che richiede interventi immediati. Nei casi più estremi può imporsi il blocco immediato dell'attività rischiosa.</i>
SE $4 \leq R < 8$	Media	Azioni correttive necessarie da programmare nel breve periodo. <i>E' un livello di rischio da allertare il Datore di Lavoro ed il SPP. Sono necessari interventi tecnici, organizzativi o procedurali tesi alla diminuzione del rischio da pianificare nel breve periodo.</i>
SE $1 < R \leq 3$	Lieve	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio termine. <i>Si tratta di un rischio tangibile, di non eccessiva rilevanza, per il quale sono comunque ipotizzabili interventi di riduzione del rischio da attuare nel medio periodo.</i>
R = 1	Accettabile	Eventuali azioni migliorative da valutarsi in fase di programmazione <i>L'aspetto di rischio evidenziato è convenientemente soddisfatto oppure è tale da non richiedere alcun tipo di intervento, almeno in questa fase. Eventuali azioni volte alla ulteriore riduzione del rischio potranno essere considerate in fase di programmazione a medio-lungo termine.</i>
-	Assente	<i>Lo specifico fattore di rischio non è applicabile.</i>

j) Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare la ditta/lavoratore autonomo (punto 1. comma b) dell'art. 26):

FATTORE DI RISCHIO (*)	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE O PROTEZIONE
Rischio di elettrocuzione	Contatto con parti elettriche in tensione	Tutti gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte e conformi alle normative CEI; Il personale della ditta appaltatrice dovrà: -utilizzare attrezzature di proprietà e rispondenti alle normative applicabili (es. marcatura CE);
Rischio di inciampo	Presenza di austerità o buche	Le pavimentazioni sono prive di pericoli per l'inciampo, eventuali dislivelli vengono adeguatamente segnalati; Il personale della ditta appaltatrice dovrà fare attenzione che eventuali prolunghe non siano di intralcio e non dovrà abbandonare materiale nelle zone di passaggio.
Rischio di urto	Urti, contusioni	Eventuali pericoli vengono correttamente segnalati da apposita cartellonistica orizzontale o verticale. Fanno eccezione gli arredi la cui struttura può essere accidentalmente urtata dagli arti inferiori. Per tale aspetto risulta data la necessaria informazione.
Rischio scivolamento	Presenza di liquidi sui pavimenti	Il lavaggio dei pavimenti dovrà essere reso evidente mediante specifico cartello riportante l'indicazione di pericolo "pavimento bagnato". Qualsiasi liquido accidentalmente versato a pavimento dovrà essere tempestivamente raccolto utilizzando adeguati materiali.
Rischio di ferite	Rischio presente nelle lavorazioni con attrezzature manuali.	Le attrezzature manuali presenti nelle strutture sono adeguate al tipo di utilizzo (es. cutter con sistema di sicurezza); il personale della ditta appaltatrice dovrà essere informato e formato su tale fattore di rischio.
Rischio biologico	Rischio presente durante le operazioni di igiene personale dei fanciulli	Nei luoghi di lavoro sono presenti idonei mezzi per l'igiene delle mani (sapone con erogatore contact less e carta monouso) a disposizione dei lavoratori. Il personale della ditta appaltatrice dovrà: -essere formata e informata su tale fattore di rischio; -utilizzare idonei DPI (es. guanti monouso, ecc.).
Incendio	Presenza di materiale infiammabile	Nei luoghi di lavoro vige il divieto di fumare. È presente un sistema di allarme antincendio e sono presenti un adeguato numero di estintori e manichette. Il personale della ditta appaltatrice dovrà evitare di depositare materiale infiammabile; È fatto divieto di manomettere o ostruire i presidi antincendio; È vietato l'uso di fiamme libere.
Emergenza	Terremoti, inondazioni	Sono presenti percorsi di esodo sicuro; è presente un impianto di illuminazione di emergenza. Le modalità di gestione delle emergenze sono divulgate ai lavoratori della ditta appaltatrice.

(*) Elenco da non ritenersi esaustivo e che potrà essere implementato dopo il sopralluogo congiunto o in fase di verifica sull'operato dei lavoratori della ditta appaltatrice.

k) RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
Interferenza e coordinamento	Gestione dell'interferenza e del coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione delle interferenze Delimitazione delle aree interessate Gestione del coordinamento 	<ul style="list-style-type: none"> Prima dell'inizio di ciascuna attività, in occasione del sopralluogo congiunto, vengono affrontati gli aspetti di coordinamento tra le attività presenti. Il nostro personale è comunque a disposizione delle appaltatrici per eventuali osservazioni o chiarimenti. Il coordinamento è Promosso dalla Committente che redige e gestisce il DUVRI (Documento unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza). Il DUVRI è un documento "dinamico" che viene aggiornato al mutare delle situazioni considerate in fase di definizione dell'appalto. Naturalmente il DUVRI potrà essere modificato anche sulla base di proposte migliorative avanzate dalle ditte esecutrici dei lavori 	<ul style="list-style-type: none"> Non è consentito interagire con aree di lavoro di non Vostra competenza senza preventiva autorizzazione espressamente emessa dal nostro personale preposto. Prestate attenzione a non ostacolare le altre attività presenti e rimuovete tempestivamente le cause che possono costituire per esse ostacolo. E' vietato rimuovere transenne, cartelli indicatori, segnalazioni o qualunque sistemazione antinfortunistica o di sicurezza approntata da altro reparto o impresa presente. Se necessario ciascuna Appaltatrice può sempre richiedere, attraverso il proprio referente interno, una riunione di coordinamento. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	250€
Ambiente di lavoro	Pavimenti delle aree di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Scivolamento Inciampo Cadute al suolo Distorsioni agli arti inferiori 	<ul style="list-style-type: none"> I pavimenti risultano sufficientemente lisci ed uniformi. Nonostante le regolari attività di pulizia i pavimenti delle aree di lavoro potrebbero essere resi sdruciolevoli dall'accidentale 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i materiali depositati a pavimento devono essere collocati nelle aree appositamente previste ed in modo ordinato al fine di ridurre le fonti di inciampo ed urto per gli arti inferiori. Eventuali versamenti di liquidi, sostanze 	2	2	4	MEDIA	Preposto	100€

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
			presenza di residui di lavorazione, sostanze bagnate o oleose, polvere e sabbia, ecc. con la possibilità di causare cadute al suolo dalle conseguenze anche gravi.	oleose o sdruciolevoli devono essere tempestivamente raccolti e la superficie mantenuta adeguatamente pulita.						
Ambiente di lavoro	Passaggi, Vie di circolazione ed aree di manovra	<ul style="list-style-type: none"> Investimento da mezzi in transito. Caduta di oggetti da mezzi in movimento. Presenza di ostacoli sulle vie di transito Mancata utilizzabilità delle vie di transito Cadute dall'alto o in profondità 	<ul style="list-style-type: none"> Le vie di circolazione e le aree di manovra risultano di dimensioni adeguate in riferimento alla tipologia di mezzi impiegati. Le vie di circolazione e le aree di manovra hanno una pavimentazione sufficientemente regolare e di adeguata resistenza al passaggio di mezzi di trasporto. Le aperture esistenti nel suolo o nei pavimenti dei luoghi di lavoro (buche, fosse, pozzi e pozzetti), sono provviste di solide coperture idonee a sostenere i carichi transitanti, ovvero di parapetti normali atti ad impedire la caduta di persone. 	<ul style="list-style-type: none"> L'accesso alle aree di lavoro di mezzi e personale dovrà avvenire seguendo i percorsi stabiliti. Eventuali esigenze diverse dovranno essere segnalate al nostro personale. È necessario prestare attenzione al transito di persone o bambini nei parcheggi durante le operazioni di manovra coi veicoli personali. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Ambiente di lavoro	Spazi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Urti e contusioni 		<ul style="list-style-type: none"> I lavoratori dell'Appaltatrice dovranno evitare di depositare oggetti a pavimento che possano essere fonte di urti e contusioni. I lavoratori dell'Appaltatrice devono verificare che la loro attività non riduca indebitamente gli spazi di lavoro necessari ai lavoratori della Committente o delle altre Appaltatrici 	2	2	4	MEDIA	Preposto	

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
				presenti. Eventuali esigenze in tal senso andranno coordinate al momento dal personale preposto						
Ambiente di lavoro	Condizioni microclimatiche particolari	<ul style="list-style-type: none"> • Condizioni onerose di temperatura e/o umidità 	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro sono dotati di sistemi di riscaldamento per i mesi invernali e di una adeguata finestratura per garantire una corretta ventilazione nei mesi estivi. • In alcuni ambienti sono presenti sistemi di climatizzazione e/o ventilazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di pulizia ordinaria e straordinaria che prevedono l'apertura delle finestre nel periodo freddo dovranno essere pianificate nei momenti in cui all'interno dei locali non sono presenti i fanciulli. • Per le attività svolte all'aperto i lavoratori dovranno essere dotati di adeguati DPI per proteggersi dal sole estivo o dalle basse temperature invernali. In caso di precipitazioni l'attività può essere sospesa. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Ambiente di lavoro	Illuminazione - Illuminazione d'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente illuminazione • Attivazione del sistema di illuminazione d'emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i locali di lavoro sono convenientemente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta. • Esiste un sistema di illuminazione d'emergenza che entra automaticamente in funzione al mancare dell'alimentazione di rete. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le esigenze di migliorare le condizioni di illuminazione dovranno essere soddisfatte mediante sistemi localizzati da predisporre a cura delle Appaltatrici. • Tutte le lampade portati eventualmente utilizzate dovranno essere conformi ai requisiti previsti (almeno IP44 – se in ambiente esterno IP 55), dotate delle relative certificazioni ed in buone condizioni d'uso. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	90 € a corpo
Movimentazione Manuale dei carichi	Movimentazione dei fanciulli o delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Sforzi eccessivi • Torsioni del tronco • Movimenti bruschi • Posizioni instabili • Danni all'apparato 		<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di sollevamento, posizionamento e mantenimento dei fanciulli (es. operazioni igiene) devono essere effettuate razionalmente per ridurre l'impegno funzionale della colonna vertebrale. • Durante le attività con impegno della schiena e degli arti, il personale della 	2	2	4	MEDIA	Preposto	

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
		dorso lombare		ditta appaltatrice dovrà evitare di assumere posizioni incongrue per tempi prolungati (es. attività svolte a pavimento, assistenza durante i pasti, ecc.); • Il personale deve essere formato e informato su questo fattore di rischio.						
Rischio biologico	Esposizione a virus infettivi	• Manipolazione di elementi infetti		• È necessario utilizzare idonei DPI (guanti monouso, ecc.) durante le operazioni di igiene intima dei fanciulli; • È necessario effettuare il lavaggio delle mani con acqua e sapone dopo ogni operazione; • È necessario smaltire eventuali rifiuti (es. pannolini o salviette monouso, ecc.,) secondo le disposizioni della committente; • L'attività di pulizia dei servizi igienici deve essere svolta con adeguati DPI. • È necessario che il personale della ditta appaltatrice sia formata su tale fattore di rischio e sia sottoposta ad adeguata sorveglianza sanitaria sentito il parere del medico competente.	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Incendio e gestione dell'emergenza	Utilizzabilità degli apprestamenti antincendio e dei percorsi d'esodo	• Difficoltà di accesso agli apprestamenti antincendio per ostacoli o impedimenti. • Fruibilità delle vie d'esodo e delle uscite emergenza.	• All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di apprestamenti antincendio (estintori, naspi, idranti) posti in posizione nota e sottoposti a regolare verifica periodica. • In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le	• E' vietato rimuovere gli estintori dalla loro posizione; • E' vietato depositare materiali e comunque creare ostacoli che possano impedire l'accesso agli apprestamenti antincendio ed in generale ai dispositivi da utilizzarsi in casi di emergenza quali pulsanti di allarme, quadri elettrici, valvole di intercettazione, ecc. • Analogamente i percorsi d'esodo e le	2	2	4	MEDIA	Preposto	

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
			vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.	uscite di emergenza devono essere mantenute sempre e costantemente fruibili. • Ogni ostacolo inopportuno creato deve essere tempestivamente rimosso.						
Incendio e gestione dell'emergenza	Gestione dell'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione incendi Pronto soccorso 	• Vedi specifica procedura allegata al presente documento	<ul style="list-style-type: none"> Tutto il personale delle ditte presenti dovrà essere posto a conoscenza delle modalità di gestione dell'emergenza come indicate in apposita procedura allegata al presente documento. Il personale delle Appaltatrici dovrà comprendere lavoratori formati quali addetti alla prevenzione incendi ed addetti al Pronto Soccorso. Eventuali carenze andranno comunicate al nostro personale preposto. I lavoratori delle Appaltatrici dovranno avere a disposizione una propria cassetta di pronto soccorso/pacchetto di medicazione. Eventuali carenze andranno comunicate al nostro personale preposto. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Incendio e gestione emergenza	Materiali infiammabili e sostanze chimiche infiammabili	• Incendio	• Il deposito di materiali infiammabili, combustibili e di sostanze chimiche infiammabili avviene in apposita area priva di fonti di innesco e dotata di cartellonistica di sicurezza indicante il divieto di usare fiamme libere.	• I materiali utilizzati per attività di pulizia e classificati "infiammabili" devono essere custoditi nei luoghi previsti e dotati di adeguata cartellonistica di sicurezza.	2	3	6	MEDIA	Preposto Committente	
Attività in quota	Caduta dall'alto	• Contusioni, ferite, fratture	• Le attività che comportano il rischio di caduta dall'alto	• Le attività in quota dovranno essere svolte con attrezzature (scale, sgabelli,	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
			dovranno essere svolte utilizzando adeguati sistemi di sicurezza. • Qualora fosse richiesto l'uso di attrezzature particolari (es. PLE) verrà predisposto un sopralluogo al fine di individuare le aree destinate al loro posizionamento e le relative misure di sicurezza da adottare.	ecc..) dell'Appaltatrice. • Le attrezzature utilizzate per le attività in quota devono essere conformi ai requisiti normativi previsti (es. scale portatili marcate UNI EN 131) ed in buone condizioni generali d'uso. • L'uso di scale è vietato quando il lavoratore debba usare entrambe le mani per svolgere il compito ovvero debba assumere posture incongrue oppure affaticanti. • La pulizia della superficie esterna delle finestre deve essere effettuata con l'anta completamente aperta sulla parete evitando di collocare la scala in corrispondenza dell'apertura sul vuoto.						
Impianti / Attrezzature	Mezzi di trasporto	• Collisioni, investimenti, urti o schiacciamenti • Perdita del carico.	• All'interno dell'Azienda (stabilimento e piazzali esterni) possono operare mezzi di trasporto (furgoni, camion ecc..) e mezzi di trasporto e sollevamento (muletti, ecc..). • In generale i mezzi dovranno muoversi sulle vie di circolazione mentre i pedoni dovranno muoversi seguendo gli appositi percorsi. • Non è ammessa la sosta o il parcheggio di mezzi lungo le vie di circolazione o fuori dalle aree appositamente previste. • La conduzione o l'uso dei mezzi è assegnato a personale autorizzato.	• Assicuratevi sempre dell'efficienza dei Vostri mezzi con particolare riferimento all'impianto frenante, ai dispositivi acustici (clacson e cicalini di retromarcia) ed ai dispositivi di illuminazione e di segnalazione). • Prestate la massima attenzione agli eventuali mezzi in movimento in quanto sono possibili investimenti, urti e/o schiacciamenti. • Nel caso di accesso con Vostri mezzi utilizzate le vie di circolazione espressamente previste. • Mantenete rigorosamente una velocità a passo d'uomo ed una condotta prudente. • Avvertite eventuali pedoni che dovessero interferire con il Vostro	2	2	4	MEDIA	Preposto	

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
			<ul style="list-style-type: none"> In generale le Appaltatrici dovranno utilizzare mezzi di trasporto propri. 	<p>percorso con i dispositivi sonori presenti sui mezzi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Nel caso di manovre in spazi ristretti o con scarsa visibilità chiedete l'aiuto di un secondo operatore a terra (eventualmente al nostro personale). Mantenete il motore acceso solo per il tempo strettamente necessario alla manovra. Parcheeggiate i mezzi nelle aree previste, fuori dalle vie di circolazione, con il freno di stazionamento inserito e togliendo le chiavi dal cruscotto. 						
Impianti / Attrezzature	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione 	<ul style="list-style-type: none"> Gli impianti elettrici, regolarmente protetti da interruttori differenziali e magnetotermici, sono dotati delle certificazioni previste e regolarmente controllati. I percorsi delle linee elettriche (aeree e sottotraccia) saranno resi noti in sede di sopralluogo congiunto, così come i punti di alimentazione e le loro caratteristiche. Per la messa a terra delle attrezzature può essere utilizzato l'impianto generale di plesso. 	<ul style="list-style-type: none"> L'utilizzo dell'impianto elettrico deve avvenire nel rispetto delle sue caratteristiche tecniche e dei requisiti di sicurezza. Assicurarsi sempre che la potenza impegnata sia compatibile con le caratteristiche del punto di presa (evitate di sovraccaricare le prese con l'uso di ciabatte o prese multiple). Assicurarsi sempre che i cavi di collegamento e le eventuali prolunghe siano realizzati a regola d'arte ed in perfetto stato di manutenzione (spina e guaina del cavo perfettamente integra), opportunamente protette e posizionate in modo da non essere calpestabili. Assicuratevi sempre della corretta messa a terra di masse metalliche, attrezzature prive del doppio isolamento e collegamenti volanti. 	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
				<ul style="list-style-type: none"> • Prima di intervenire su parti elettriche della macchina/impianto assicurarsi sempre che NON vi sia tensione. • Prima dell'inizio delle attività educative i collegamenti elettrici volanti di macchine ed attrezzature di pulizia devono essere rimossi. 						
Impianti / Attrezzature	Macchine	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio meccanico • Rischio elettrico • Rischio termico 	<ul style="list-style-type: none"> • Le ditte Appaltatrici dovranno svolgere l'attività commissionata utilizzando esclusivamente le attrezzature previste di cui ne assicureranno la conformità ai requisiti di sicurezza applicabili. • Alle appaltatrici è vietato l'utilizzo di macchine ed attrezzature non di loro proprietà salvo specifica autorizzazione del nostro personale preposto. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'Appaltatrice è autorizzata ad utilizzare le macchine e le attrezzature di proprietà della Committente indicate nel capitolato d'appalto (art.4), nonché proprie attrezzature purché adeguate alla struttura e rispondenti alle caratteristiche di seguito indicate. • L'Appaltatrice dovrà identificare le attrezzature di proprietà con apposita targhetta indicante il proprio nome/contrassegno. • Tutte le macchine ed attrezzature utilizzate dovranno essere marcate CE, efficienti, in buono stato di manutenzione e soggette a regolare manutenzione. • L'Appaltatrice dovrà garantire l'ordinaria manutenzione delle attrezzature di proprietà della Committente e concesse in uso. • L'uso di attrezzature rumorose in grado di disturbare il riposo dei fanciulli dovrà essere concordato con i nostri referenti. 	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	150 €
Termico	Ustioni	<ul style="list-style-type: none"> • Ustioni per contatto con elementi caldi. • Fuoriuscita di 	<ul style="list-style-type: none"> • Le parti della macchina o impianto soggette ad alta temperatura sono indicate in sede di sopralluogo congiunto. 	<ul style="list-style-type: none"> • La pulizia/sanificazione di fuochi di cottura, forni, carrelli portavivande ecc. deve essere effettuata con temperature sufficientemente fredde. Se necessario 	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
		fluidi caldi in pressione		devono essere disponibili adeguati DPI. • La manipolazione di pentole, teglie ed in generale di elementi caldi durante lo scodellamento ed il servizio deve essere fatto con appositi DPI.						
Rischio chimico	Utilizzo di sostanze chimiche pericolose	<ul style="list-style-type: none"> • Deposito di prodotti chimici pericolosi • Esposizione ad agenti chimici pericolosi 	<ul style="list-style-type: none"> • L'Azienda mette a disposizione adeguati depositi per la custodia di agenti chimici, accessibili al solo personale addetto e segnalati con adeguata cartellonistica di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare massima attenzione ai recipienti contenenti prodotti chimici; rispettare le indicazioni di sicurezza riportate nelle etichette. • I prodotti chimici introdotti dalle Appaltatrici devono essere accompagnati dalle relative schede dati di sicurezza (aggiornate) il cui contenuto deve essere noto ai lavoratori e delle quali deve essere fornita copia ai Referenti della Committente affinché siano sempre disponibili. • I prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati, depositati su bacini di contenimento (forniti dall'Appaltatrice) e custoditi nell'apposito locale o armadio dove è presente adeguata cartellonistica di sicurezza. • E' VIETATO il travaso di prodotti chimici in contenitori non adeguatamente etichettati. • Non utilizzare recipienti vuoti di cui si ignora la provenienza o lo stato di pulizia per contenere prodotti chimici. • Utilizzare idonei DPI (maschere, guanti, ecc..) compatibili con l'agente chimico eventualmente presente. • Raccogliere tempestivamente 	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	100 €

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
				eventuali versamenti di prodotto e smaltirli secondo le norme vigenti. • terminate le attività di pulizia nelle sezioni è necessario verificare che tutti i materiali e tutti i contenitori dei prodotti siano stati asportati e che non vi sia nulla di potenzialmente pericoloso per i fanciulli.						
Attività svolta a contatto con il pubblico	Rischio sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Aggressioni fisiche e verbali. • Reazioni violente da parte di malintenzionati 		<ul style="list-style-type: none"> • I lavoratori che operano in luoghi in cui potrebbe esserci contatto con la pubblica utenza dovranno essere formati al comportamento da assumere verso avventori irascibili o con atteggiamenti aggressivi. 	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrici	
Uso dei DPI	Gestione del rischio residuo	<ul style="list-style-type: none"> • Contusioni, abrasioni e piccole ferite in genere 		<ul style="list-style-type: none"> • A fronte dei rischi residui tutto il personale deve essere dotato di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo • Sono fatti salvi i DPI eventualmente previsti dall'attività specifica. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	
Gestione ed organizzazione dell'intervento	Formazione ed informazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente informazione e formazione sui rischi da interferenze e misure di p.p. 		<ul style="list-style-type: none"> • L'Appaltatrice dovrà rendere edotti i propri operatori circa i rischi presenti e le modalità operative previste (misure di prevenzione e protezione) al fine di garantire i necessari livelli di sicurezza come evidenziati nel presente documento. 	2	2	4	MEDIA	Preposto	
NOTA: Valutazione dei costi della sicurezza: Si ricorda che i costi della sicurezza necessari per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.					TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA					690 €

L) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Le parti garantiranno l'attività di cooperazione e coordinamento tra i Datori di Lavoro, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 81/08.

L'importo degli oneri e dei costi della sicurezza è stimato a 690 €.

Si ricorda che i costi della sicurezza si riferiscono esclusivamente ai costi dovuti ad interferenze e aggiuntivi rispetto a quelli già sostenuti dalle aziende per ottemperare agli obblighi del D. Lgs. 81/08.

M) GESTIONE DELL'EMERGENZA

(punto 1. com. b) dell'art. 26)

Emergenza	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il 115 Vigili del Fuoco .
Vostro comportamento di sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informare la persona più vicina; 2. Chiamare gli addetti all'emergenza della committente e fornire ogni utile informazione (i nominativi aggiornati sono riportati su apposita planimetria esposta agli ingressi delle singole strutture); <p>Inoltre il lavoratore se in possesso di attestato di formazione, può :</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Utilizzare gli estintori o gli idranti in dotazione all'area di lavoro per tentare di controllare o spegnere l'incendio senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.
Istruzioni per il personale in caso di segnale di evacuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Restare calmo e non farsi prendere dal panico; 2) Interrompere immediatamente ogni attività e avviare la procedura di evacuazione; 3) Abbandonare il locale nel rispetto del piano di emergenza presente in struttura, chiudendo finestre e porte ed evitando di portare con se oggetti voluminosi, pesanti o quanto possa ostacolare il regolare esodo; 4) Recarsi al Punto di raccolta seguendo le vie di fuga segnalate senza correre e spingere; 5) Durante la fuga percorrere le scale, non utilizzare mai l'ascensore; 6) Appena arrivati al Punto di raccolta attendere istruzioni; 7) La ripresa della normale attività lavorativa potrà essere effettuata solo se il pericolo è cessato; 8) I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta; 9) IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA COMMITTENTE.

-	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	Nella struttura è presente una cassetta di primo soccorso da utilizzare in emergenza ed il cui contenuto rispetto il disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. In alternativa potete rivolgervi agli addetti all'emergenza della Committente. • Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso. • Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso indicando il luogo, il percorso (se difficile da trovare) e le condizioni dell'infortunato.

N.B. NEI LUOGHI DI LAVORO E' VIETATO FUMARE.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- utilizzare lavoratori in possesso dei relativi titoli abilitativi per l'esecuzione di attività per le quali tali titoli sono previsti (es. Uso PLE, carrelli elevatori, autogrù, spazi confinati, ecc....)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

La ditta Appaltatrice dichiara:

1. di cooperare al coordinamento segnalando ogni eventuale situazione di rischio che dovesse palesarsi collaborando per una efficace soluzione.
2. di approvare il contenuto del presente documento e di aver preso visione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro in occasione del sopralluogo effettuato in

data: ;

Alla presenza di:

- Referente (Preposto) per la Committente: _____
- Referente (Preposto) per la Appaltatrice: _____
- Referente (Preposto) per l'Appaltatrice: _____

ALLEGATI

(documentazione da produrre PRIMA dell'inizio dell'attività)

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Assicurazione RCT